



Santarcangelo di Romagna, lì 20.03.2023

OGGETTO: MOZIONE PER MODIFICARE LA DENOMINAZIONE DELLA VIA FITTIZIA PER LE PERSONE SENZA DIMORA

premesso che in Italia l'iscrizione anagrafica, ossia la residenza, è considerata un diritto soggettivo perfetto e che al suo possesso è collegato l'esercizio di numerosi diritti fondamentali, riconosciuti e tutelati dalla Carta Costituzionale, come ad esempio il diritto alla salute, il diritto al lavoro, alla previdenza sociale.

considerato che all'art. 1 della legge anagrafica (l. 1228/1954) è previsto che *"in ogni Comune deve essere tenuta l'anagrafe della popolazione residente. Nell'anagrafe della popolazione residente sono registrate le posizioni relative alle singole persone, alle famiglie ed alle convivenze, che hanno fissato nel Comune la residenza, nonché le posizioni relative alle persone senza fissa dimora che hanno stabilito nel Comune il proprio domicilio, in conformità del regolamento per l'esecuzione della presente legge"*

che se chi richiede l'iscrizione anagrafica non ha una dimora perché è un senza tetto o non può comunque altrimenti dichiararla, potrà ottenere la residenza in una "via fittizia" secondo quanto previsto dalla circolare ISTAT n.29 del 1992. In particolare, nella circolare si legge che *"... in analogia al Censimento, che prescrive l'istituzione in ogni Comune di una sezione speciale "non territoriale" nella quale vengono elencati e censiti come residenti tutti i "senza tetto", si ravvisa la necessità che anche in anagrafe venga istituita una via, territorialmente non esistente, ma conosciuta con un nome convenzionale dato dall'ufficiale di anagrafe (es. via... seguita dal nome dello stesso comune, via della Casa Comunale, ecc.)"*.

preso atto che nel Comune di Santarcangelo di Romagna, come in tanti altri in Italia, è già istituita da tempo una "via fittizia" denominata ad oggi – nel nostro ente - "via della Casa Comunale"

considerato che come evidenziato anche dagli studi condotti dalla fio.PSD (Federazione Italiana Organismi per le Persone Senza Dimora) e dall'associazione Avvocato di Strada ODV, denominare la c.d. via fittizia utilizzando indirizzi facilmente riconducibili alla condizione di persone senza fissa dimora/senza dimora determina spesso esclusione sociale e costituisce per loro un ostacolo "sociale" soprattutto sotto l'aspetto della ricerca di un lavoro;

vista l'ultima ricerca realizzata da ISTAT a fine 2021, secondo cui le persone senza dimora in Italia sono stimate essere oltre 96.000 (nel 2015 erano la metà) e tale numero appare in costante crescita, anche a causa degli effetti dell'emergenza sanitaria, la quale è stata a sua volta causa di gravi problematiche economiche e sociali;

tenuto conto delle politiche intraprese da tempo dall'amministrazione comunale a sostegno delle persone senza fissa dimora e in generale per il contrasto alla povertà, fra tutti il progetto **Housing First** volto al raggiungimento della piena autonomia della persona, che nell'ambito dell'utilizzo delle risorse del PNRR prevede il recupero di due ex caselli della ferrovia Santarcangelo-Urbino da utilizzare a tale scopo;

preso atto dell'opportunità di modificare l'attuale denominazione della "via fittizia" comunale per le ragioni anzidette, ipotizzando - per esempio - di scegliere un nome di persona che in vita si è distinta per l'impegno a sostegno dei più fragili;

tutto ciò premesso e considerato

SI CHIEDE

alla Giunta comunale di voler provvedere alla modifica dell'attuale denominazione dell'indirizzo c.d. fittizio già istituito nel Comune di Santarcangelo di Romagna, invitandola a individuare un nome più adeguato.

Il Capogruppo Consiliare di Pensa – Una Mano per Santarcangelo

Patrick Francesco Wild

